

ALLEGATO A - Decreto tipo di concessione di area demaniale.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie; come modificato dalla legge 13 luglio 1911, n. 774 e dal r.d. 19 novembre 1921, n. 1688;

- il d. lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

CONSIDERATO che l'art. 86 del citato d. lgs. n. 112/98 dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le regioni e gli enti locali competenti per territorio e che l'art. 89 del d. lgs. medesimo conferisce, tra l'altro, alle regioni e agli enti locali le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali;

VISTA la l.r. 10 dicembre 1998, n. 34, come modificata dalla l.r. 17 dicembre 2001, n. 26;

VISTA la d.g.r. 25 gennaio 2002, n. 7868 "Determinazione del reticolo idrico principale. Trasferimento delle funzioni relative alla polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore come indicato dall'art. 3, comma 114, della l.r. Il2000. Determinazione dei canoni regionali di polizia idraulica";

VISTA la l. r. 2 aprile 2002, n. 5 "Istituzione dell'Agenzia Interregionale per il fiume PO (AIPO)";

VISTA l'istanza del/della.....

con sede in.....

Cod. Fisc.

intesa ad ottenere da concessione dell'area demaniale in fregio al corso d'acqua....., individuata da/dai mappali n.del foglio n.

del Comune di(....), per la realizzazione delle seguenti opere:.....

per il seguente uso:

VISTO che il citato corso d'acqua è inserito nell'elenco dei corsi d'acqua del reticolo idrico minore e, pertanto, ai sensi del punto 11/12 della d.g.r. n. 7868/02, i provvedimenti autorizzativi, i provvedimenti concessori e la determinazione dei canoni di polizia idraulica sono di competenza del Comune

PRESO ATTO della valutazione conseguente all'istruttoria, redatta in data

RITENUTO di autorizzare, ai soli fini idraulici, il/la suddetto/a alla realizzazione di quanto sopra descritto, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

.....

VISTO l'allegato disciplinare rep. n.... , sottoscritto in data, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i diritti e gli obblighi delle parti, nonché la disciplina delle modalità di esecuzione delle attività oggetto del disciplinare stesso e ogni altro termine, modo e condizione accessoria;

RITENUTO di concedere a/alla suddetto/a l'area demaniale di cui trattasi per anni (in lettere) successivi e continui, decorrenti dalla data del presente atto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare suddetto;

TENUTO PRESENTE che, ai sensi del punto 14/15/16 della d.g.r. n. 7868/02, il canone annuo, così come determinato nel disciplinare in parola, deve essere introitato dal Comune di /dalla Regione Lombardia/dal Consorzio

DATO ATTO altresì che l'istante è tenuto, ai sensi del punto 23 della predetta d.g.r. n. 7868/02, ad effettuare, a favore del Comune di, il deposito cauzionale pari alla prima annualità del canone annuo di autorizzazione;

RITENUTO che non sia d'acquistare la certificazione antimafia, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del d.p.r. 3 giugno 1998, n. 252;

DECRETA

Per i motivi citati in premessa e salvi i diritti dei terzi:

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il/la, Cod. Fisc., con sede in, a realizzare quanto descritto in premessa, con le seguenti prescrizioni:
.....

di concedere a/alla succitato/a, l'area demaniale in fregio al corso d'acquaindividuata da/dai mappali n.del foglio n...., nel Comune di(....). per anni(in lettere) successivi e continui, decorrenti dalla data del presente atto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare sotto specificato;

di approvare l'allegato disciplinare rep. n., parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i diritti e gli obblighi delle parti e ogni altro termine, modo e condizione accessoria, relativo alla concessione dell'area demaniale sopra individuata;

di dare atto che l'introito del canone annuo, così come disciplinare, venga riscosso dal Comune di

di dare atto che l'istante di cui trattasi è tenuto ad effettuare, a favore del Comune di, un deposito cauzionale pari alla prima annualità del citato canone annuo di concessione.

Il Dirigente

ALLEGATO B - Disciplinare tipo di concessione di area demaniale.

L'annoaddìdel mese di, intraCod. Fisc., di seguito denominato Concedente e il/lacon sede inCod. Fisc.di seguito denominato Concessionario, si formalizzano e si disciplinano, con gli articoli seguenti, gli obblighi e le condizioni cui viene vincolata la concessione dell'area demaniale richiesta dal Concessionario con istanza in atti n.dele allegata al presente disciplinare come parte integrante e sostanziale.

Art. 1 - Oggetto della concessione.

Oggetto della Concessione è l'occupazione dell'area demaniale in fregio al corso d'acquaindividuata dal/dai mappali n. del foglio n., nel Comune di (...) per la realizzazione delle seguenti opere:/ per il seguente uso:

Art. 2 - Obblighi generali.

L'uso per la quale è concessa l'area demaniale non può essere diversa da quella sopra descritta/le suddette opere devono risultare conformi al progetto allegato all'istanza di concessione; eventuali variazioni devono essere autorizzate dal Concedente.

La realizzazione di opere strutturali nell'area demaniale di cui trattasi è subordinata al possesso, da parte del Concessionario, di ogni atto autorizzatorio previsto dalle normative vigenti in materia urbanistica e ambientale.

Il Concessionario deve mantenere costantemente in buono stato l'area /le opere di cui trattasi; deve eseguire a sua cura e spese tutte le riparazioni e/o modifiche delle opere descritte all'art. 1, che il Concedente ritiene di ordinare ai fini del buon regime delle acque.

(Solo nel caso di specifiche prescrizioni):

In particolare il Concessionario deve:

Il Concessionario è tenuto a corrispondere al/allail canone annuo nella misura e con le modalità previste dall'art. 5.

Il Concessionario è tenuto altresì a depositare, a favore del Concedente, una cauzione pari alla prima annualità del canone suddetto.

Art. 3 - Diritti dei terzi.

La concessione viene rilasciata salvo pregiudizio dei diritti dei terzi e il Concessionario deve tenere sollevata ed indenne la Pubblica Amministrazione da qualsiasi molestia che potesse derivare in conseguenza della stessa concessione e del suo esercizio.

Art. 4 - Durata.

La concessione viene rilasciata a titolo precario e con durata di anni(....) successivi e continui a far tempo dalla data del relativo decreto/..... di concessione da emettersi a cura del Concedente.

La concessione può essere rinnovata, su presentazione di apposita istanza, entro tre mesi dalla data di scadenza.

La concessione può essere modificata, sospesa o revocata dal Concedente, a suo insindacabile giudizio, senza che il Concessionario possa pretendere indennizzi e risarcimenti di sorta.

Art. 5 - Canone di concessione e cauzione a garanzia.

Il canone annuo di concessione per l'occupazione dell'area demaniale di cui trattasi, è stabilito, in applicazione delle modalità di cui all'allegato C della d.g.r. 25 gennaio 2002, n. 7868, in €.....

Il canone:

- può essere assoggettato a revisione annuale in proporzione diretta alla media dei valori dell'EURO calcolati distintamente dall'Istituto Centrale di Statistica per il costo della vita e per i prezzi all'ingrosso (d. l. 2 ottobre 1981, n. 546, convertito con modificazioni nella legge 1 dicembre 1981, n. 692);

- è dovuto per anno solare e versato anticipatamente entro il 31 gennaio dell'anno di

riferimento; per le concessioni rilasciate o in scadenza in corso d'anno, il canone è dovuto in ragione di ratei mensili pari a un dodicesimo per ciascun mese di validità del provvedimento concessorio; la frazione di mese deve intendersi per intero (l. r. 17 dicembre 2001, n. 26).

La cauzione, prestata a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti di concessione, è dovuta per importi superiori ad € 258,23 (l. r. 17 dicembre 2001, n. 26).

Art. 6-Rinuncia, decadenza, revoca.

La concessione è nominale e pertanto non può essere ceduta.

Il diverso uso dell'area demaniale, non preventivamente autorizzato dal Concedente, comporta la revoca della concessione e l'applicazione delle eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente.

Nel caso di rinuncia, decadenza o revoca della concessione, il Concessionario deve provvedere a propria cura e spese, su richiesta del Concedente, alla demolizione delle eventuali opere realizzate e a rimettere nel pristino stato l'area demaniale oggetto della concessione.

Art. 7 - Oneri vari

Sono a carico del Concessionario tutte le spese attinenti e conseguenti alla concessione, ivi comprese le spese di registrazione del presente disciplinare, che deve avvenire a seguito dell'emissione del relativo decreto/..... di concessione.

Art. 8 - Richiamo alle disposizioni di legge.

Per quanto non previsto nel presente atto, valgono le disposizioni legislative e regolamentari in materia di Polizia Idraulica, fermo restando che la concessione non determina alcuna servitù.

Conseguentemente, il Concedente può disporre varianti in alveo sia planimetriche che altimetriche, in qualsiasi tempo, senza che per ciò il concessionario possa opporre difficoltà o pretendere compensi di sorta.

Art. 9 - Controversie

Per le eventuali controversie derivanti dall'applicazione del presente disciplinare si indica quale Foro competente quello di

Art. 10 - Domicilio legale.

Per ogni effetto di legge il concessionario elegge il proprio domicilio legale presso

Letto ed approvato

IL CONCESSIONARIO

IL CONCEDENTE

Sono approvate specificatamente le clausole di cui agli articoli. 2, 5, 6 e 9.

IL CONCESSIONARIO

IL CONCEDENTE

ALLEGATO C - Decreto tipo di autorizzazione ai soli fini idraulici.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie; come modificato dalla legge 13 luglio 1911, n. 774 e dal r.d. 19 novembre 1921, n. 1688;
- il d. lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

CONSIDERATO che l'art. 86 del citato d. lgs. n. 112/98 dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le regioni e gli enti locali competenti per territorio e che l'art. 89 del d. lgs. medesimo conferisce, tra l'altro, alle regioni e agli enti locali le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali;

VISTA la l.r. 10 dicembre 1998, n. 34, come modificata dalla l.r. 17 dicembre 2001, n. 26;

VISTA la d.g.r. 25 gennaio 2002, n. 7868 "Determinazione del reticolo idrico principale. Trasferimento delle funzioni relative alla polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore come indicato dall'art. 3, comma 114, della l.r. Il2000. Determinazione dei canoni regionali di polizia idraulica";

VISTA la l. r. 2 aprile 2002, n. 5 "Istituzione dell'Agenzia Interregionale per il fiume PO (AIPO)";

VISTA l'istanza del/della.....

con sede in.....

Cod. Fisc.

intesa ad ottenere l'autorizzazione ai soli fini idraulici per del corso d'acqua....., individuata da/dai mappali n.del foglio n. del Comune di(....);

VISTO che il citato corso d'acqua è inserito nell'elenco dei corsi d'acqua del reticolo idrico minore e, pertanto, ai sensi del punto 11/12 della d.g.r. n. 7868/02, i provvedimenti autorizzativi, i provvedimenti concessori e la determinazione dei canoni di polizia idraulica sono di competenza del Comune;

PRESO ATTO della valutazione conseguente all'istruttoria, redatta in data

RITENUTO di autorizzare, ai soli fini idraulici, il/la suddetto/a alla realizzazione di quanto sopra descritto, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

.....

VISTO l'allegato disciplinare rep. n.... , sottoscritto in data,

RITENUTO di autorizzare, ai soli fini idraulici, il/la suddetto/a alla realizzazione di quanto sopra descritto , subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

.....

VISTO l'allegato disciplinare rep. N., sottoscritto in data, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i diritti e gli obblighi delle parti, nonché la disciplina delle modalità di esecuzione delle attività oggetto del disciplinare stesso e ogni altro termine, modo e condizione accessoria;

TENUTO PRESENTE che, ai sensi del punto 14/15/16 della d.g.r. n. 7868/02, il canone annuo, così come determinato nel disciplinare in parola, deve essere introitato dal Comune di.....

DATO ATTO altresì che l'istante è tenuto, ai sensi del punto 23 della predetta d.g.r. n. 7868/02, ad effettuare, a favore del Comune di, il deposito cauzionale pari alla prima annualità del canone annuo di autorizzazione;

RITENUTO che non sia d'acquistare la certificazione antimafia, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del d.p.r. 3 giugno 1998, n. 252;

DECRETA

Per i motivi citati in premessa e salvi i diritti dei terzi:

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il/la , Cod. Fisc. , con sede in, a realizzare quanto descritto in premessa, con le seguenti prescrizioni:
.....

di approvare l'allegato disciplinare rep. n., parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i diritti e gli obblighi delle parti e ogni altro termine, modo e condizione accessoria, relativo all'autorizzazione ai soli fini idraulici per la realizzazione di quanto descritto in premessa;

di dare atto che l'introito del canone annuo, così come determinato nell'allegato disciplinare, venga riscosso dal Comune di

di dare atto che l'istante di cui trattasi è tenuto ad effettuare, a favore del Comune di, un deposito cauzionale pari alla prima annualità del citato canone annuo di autorizzazione ai soli fini idraulici.

Il Dirigente

ALLEGATO D - Disciplinare tipo di autorizzazione ai soli fini idraulici

L'annoaddìdel mese diintra Cod. Fisc., di seguito denominato Comune e il/la..... con sede inCod. Fisc....., si formalizzano e si disciplinano, con gli articoli seguenti, gli obblighi e le condizioni cui viene vincolata l'autorizzazione, ai soli fini idraulici richiesta da/dallacon istanza in atti n..... dele allegata al presente disciplinare come parte integrante e sostanziale

Art. 1 - Oggetto dell'autorizzazione.

Oggetto dell'autorizzazione èdel corso d'acqua , nel Comune di (...) (opere adiacenti al/ai mappale/i n.del foglio n.....).

Art. 2 - Obblighi generali.

Le opere per la quale è rilasciata l'autorizzazione di cui trattasi non possono essere diverse da quelle sopra descritte ed eventuali variazioni delle stesse devono essere autorizzate dal Comune.

La realizzazione di opere strutturali è subordinata al possesso, da parte del/della, di ogni atto autorizzatorio previsto dalle normative vigenti in materia urbanistica e ambientale. Il/Ladeve mantenere costantemente in buono stato le opere di cui trattasi; deve eseguire a sua cura e spese tutte le riparazioni e/o modifiche delle opere descritte all'art. 1, che il Comune ritiene di ordinare ai fini del buon regime delle acque.

(Solo nel caso di specifiche prescrizioni):

In particolare il/la deve:

Il/La è tenuto a corrispondere al Comune il canone annuo nella misura e con le modalità previste dall'art. 5.

(se dovuta la cauzione)

Il/La è tenuto altresì a depositare, a favore del Comune, una cauzione pari alla prima annualità del canone suddetto.

Art. 3 - Diritti dei terzi.

L'autorizzazione viene rilasciata salvo pregiudizio dei diritti dei terzi e il/ladeve tenere sollevata ed indenne la Pubblica Amministrazione da qualsiasi molestia che potesse derivare in conseguenza della stessa autorizzazione e del suo esercizio.

Art. 4 - Durata.

L'autorizzazione viene rilasciata a titolo precario e con durata di anni(....) successivi e continui a far tempo dalla data del relativo decreto/.....di autorizzazione da emettersi a cura del Comune.

L'autorizzazione può essere rinnovata, su presentazione di apposita istanza, entro tre mesi dalla data di scadenza.

L'autorizzazione può essere modificata, sospesa o revocata dal Comune, a suo insindacabile giudizio, senza che il/la possa pretendere indennizzi e risarcimenti di sorta.

Art. 5 - Canone e cauzione a garanzia.

Il canone annuo, è stabilito, in applicazione delle modalità di cui all'allegato C della d.g.r. 25 gennaio 2002, n. 7868, in €;

Il canone :

- può essere assoggettato a revisione annuale in proporzione diretta alla media dei valori dell'EURO calcolati distintamente dall'Istituto Centrale di Statistica per il costo della vita e per i prezzi all'ingrosso (d. 1. 2 ottobre 1981, n. 546, convertito con modificazioni nella legge 1 dicembre 1981, n. 692);

- è dovuto per anno solare e versato anticipatamente entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento; per le autorizzazioni rilasciate o in scadenza in corso d'anno, il canone è dovuto in ragione di ratei mensili pari a un dodicesimo per ciascun mese di validità del provvedimento autorizzativo; la frazione di mese deve intendersi per intero (l. r. 17 dicembre 2001, n. 26)

La cauzione, prestata a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti di autorizzazione, è dovuta per importi superiori ad € 258,23 (l. r. 17 dicembre 2001, n. 26).

Art. 6 - Rinuncia, decadenza, revoca.

L'autorizzazione è nominale e pertanto non può essere ceduta.

Nel caso di rinuncia, decadenza o revoca dell'autorizzazione, il/la deve provvedere a propria cura e spese, su richiesta del Comune, alla demolizione delle opere realizzate.

Art. 7 - Oneri vari

Sono a carico del/dellatutte le spese attinenti e conseguenti all'autorizzazione, ivi comprese le spese di registrazione del presente disciplinare, che deve avvenire a seguito dell'emissione del relativo decreto l di autorizzazione.

Art. 8 - Richiamo alle disposizioni di legge.

Per quanto non previsto nel presente atto, valgono le disposizioni legislative e regolamentari in materia di Polizia Idraulica, fermo restando che l'autorizzazione non determina alcuna servitù.

Conseguentemente, il Comune può disporre varianti in alveo sia planimetriche che altimetriche, in qualsiasi tempo, senza che per ciò il/lapossa opporre difficoltà o pretendere compensi di sorta.

Art. 9 - Controversie

Per le eventuali controversie derivanti dall'applicazione del presente disciplinare si indica quale Foro competente quello di

Art. 10 - Domicilio legale. Per ogni effetto di legge il/la elegge il proprio domicilio legale presso

Letto ed approvato

.....

.....

Sono approvate specificatamente le clausole di cui agli articoli. 2, 5, 6 e 9.

.....

.....

ALLEGATO E – Ordinanza Sindacale tipo

Comune di
Provincia di.....
UFFICIO ECOLOGIA - AMBIENTE

Prot. n° del
ORDINANZA N°

OGGETTO: Obbligo di manutenzione e pulizia degli alvei e delle sponde dei corsi d'acqua a carico degli utenti e dei proprietari frontisti

IL SINDACO

Visto il Regio Decreto n° 523 del 25 luglio 1904 che obbliga i proprietari di fondi laterali alle strade comunali e rurali e tutti i proprietari frontisti di fossi, rii e corsi d'acqua in genere, a provvedere alla esecuzione delle opere di tutela del territorio, con particolare riferimento alle operazioni di manutenzione ordinaria quali:

- taglio delle piante cresciute negli alvei e lungo le sponde dei fossi e corsi d'acqua;
- taglio delle siepi e dei rami che si protendono sul suolo pubblico;

Visto l'art. 96 del sopra citato Regio Decreto n° 523 del 25.07.1904 indicante le attività vietate sui corsi d'acqua pubblici ed in particolare la lettera f), che prevede testualmente: "sono lavori ed atti vietati in modo assoluto sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese i seguenti: le piantagioni di alberi e siepi, le fabbriche, gli scavi e lo movimento del terreno a distanza dal piede degli argini e loro accessori (...) minore di quella stabilita dalle discipline vigenti nelle diverse località e, in mancanza di tali discipline, a distanza di metri quattro per le piantagioni e lo movimento del terreno e di metri dieci per le fabbriche e per gli scavi;

Visti gli articoli 32 "Condotta delle acque" e 33 "Canali artificiali e manufatti sui medesimi" del D.Lgs. n° 285 del 30.04.1992 "Nuovo Codice della Strada",
Visto l'art. 41 del D.Lgs. 152 del 11.05.1999 inerente la tutela delle aree di pertinenza dei corpi idrici;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 25.01.2002 n° 7/7868 che trasferisce ai Comuni le funzioni relative alla polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore;
Vista l'ordinanza sindacale n°..... delche obbliga i residenti, i proprietari (o chi ne ha titolo giuridico) ad effettuare una periodica potatura di piante, rovi e siepi presenti nelle aree verdi di proprietà e debordanti sul suolo pubblico;
Ritenuto opportuno intervenire nei confronti dei proprietari frontisti di fossi, rii e corsi d'acqua in genere, obbligandoli, ai sensi di legge, ad adottare tutti gli interventi necessari per agevolare il deflusso delle acque;
Rilevata l'esigenza di evitare che le strade comunali siano soggette a ricorrenti alluvioni ed esondazioni;

Visto l'art. 50 comma 4 del D.Lgs. n° 267/2000

ORDINA

a tutti i proprietari di fondi laterali alle strade comunali e a tutti i proprietari frontisti di fossi, rii e corsi d'acqua in genere, di provvedere a:

- assicurare la regolare manutenzione dei fossi stradali e di scolo e a ripristinarli se abbandonati o ricoperti o intasati;
- rimuovere ogni materiale che ostacoli il regolare deflusso delle acque, ripristinando le condizioni di regolarità;
- ripristinare i fossi di scolo delle acque eventualmente abbandonati o eliminati per l'introduzione di nuove tecniche colturali in agricoltura
- effettuare il taglio delle piante cresciute negli alvei e lungo le sponde dei fossi e corsi d'

acqua

- effettuare il taglio delle siepi e dei rami che si protendono sul suolo pubblico;

Su segnalazione, l'Ufficio Tecnico Comunale, provvederà a verificare il rispetto degli obblighi imposti dalla presente ordinanza e a fissare, in caso di trascuratezza o di inadempienza dei proprietari o di chi per essi, mediante comunicazione scritta, un tempo massimo di esecuzione degli interventi, la cui mancata osservanza comporterà l'applicazione di una sanzione amministrativa (da un minimo di € 50,00 a un massimo di € 300,00).

Ai sensi dell'art. 3, quarto comma della legge 7 agosto 1990 n° 241, avverte che contro la presente ordinanza è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al T.A.R. della Lombardia, sez. staccata di (legge 6 dicembre 1971 n° 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (D.P.R. 24 novembre 1971, n° 1199).

L'Ufficio di Polizia Municipale, unitamente all'Ufficio Ecologia-Ambiente, dovrà controllare e far rispettare la presente ordinanza.

La presente ordinanza viene pubblicata all'Albo Pretorio Comunale e notificata a:

- Ufficio Ecologia-Ambiente;
- Ufficio di Polizia Municipale;

e trasmessa per conoscenza all'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di

IL SINDACO

ALLEGATO F

n. pratica

Marca da Bollo

**RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO DI PROPRIETA'
O SDEMANIALIZZAZIONE**

Spett.le

COMUNE DI

Provincia di

Via.....

.....

OGGETTO: domanda di

Comune di

Mapp. Nn.

Il sottoscritto cod. fisc. residente a
.....Vian.....

oppure

Il sottoscritto in qualità di legale rappresentante della ditta (o
dell'Amministrazione) P.I. con sede legale in .
..... Vian.....

CHIEDE

ai sensi dell'art. 4 del R.D. 01.12.1895 n. 726, il riconoscimento della NON DEMANIALITA' O AVVENUTA
DECADENZA DELLA DEMANIALITA' per
. in territorio del Comune di Località
.

A tal proposito si allega in triplice copia la seguente documentazione:

.....li.....

Il richiedente

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

(tutta la documentazione va prodotta in triplice copia su carta semplice e gli elaborati tecnici devono essere timbrati e firmati da tecnico abilitato)

- 1) relazione tecnica indicante l'origine del corpo idrico, per il quale si richiede il riconoscimento di "non demanialità", eventuali problematiche idrauliche esistenti, l'indicazione schematica dei deflussi idraulici sulla parte di territori di cui l'elemento idraulico d'origine era insediato, eventuali cessati impieghi delle acque, ecc; nella relazione dovranno essere chiaramente indicati: nome del Comune e della località in cui si esegue l'intervento – nome del corso d'acqua interessato – particelle catastali in fregio al tratto considerato.
- 2) Corografia alla scala 1:10.000 con l'indicazione del tratto d'alveo interessato;
- 3) Estratto mappa all'impianto o storico (catasto austriaco);
- 4) Estratto mappa originale con posizionamento del tratto d'alveo interessato;
- 5) Planimetria e sezioni trasversali dell'alveo (stato di fatto);
- 6) Certificazione del tecnico relativa allo stato dei luoghi;
- 7) Documentazione fotografica;
- 8) Ricevuta del versamento di € 25,82 sul c/c intestato alla tesoreria comunale, secondo quanto prescritto dalla D.G.R. n. 41867 del 12.03.1999 avente quale causale "rimborso spese d'istruttoria L.R. n. 2/1999

ALLEGATO G

n. pratica

Marca da Bollo

RICHIESTA NULLA OSTA

Spett.le

COMUNE DI

Provincia di

Via.....

.....

OGGETTO: domanda di nulla osta idraulico per la realizzazione di

Comune di

Mapp. Nn.

Corpo idrico

Il sottoscritto cod. fis. residente a
.....Vian.....

oppure

Il sottoscritto in qualità di legale rappresentante della ditta (o
dell'Amministrazione) P.I. con sede legale in .
..... Vian.....

CHIEDE

ai sensi dell'art. 97 del R.D. 25.07.1904 n. 523, NULLA OSTA IDRAULICO per

.....

..... in territorio del Comune di località

A tal proposito si allega in triplice copia la seguente documentazione:

.....li.....

Il richiedente

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

(tutta la documentazione va prodotta in triplice copia su carta semplice e gli elaborati tecnici devono essere timbrati e firmati da tecnico abilitato)

- relazione tecnica indicante le problematiche idrauliche esistenti (nel caso di opere di difesa idraulica), le caratteristiche tecniche dell'opera da realizzare, nonché le finalità delle stesse; nella relazione dovranno essere chiaramente indicati: nome del Comune e della località in cui si esegue l'intervento – nome del corso d'acqua interessato – particelle catastali in fregio alle quali si eseguono le opere.
- Corografia alla scala 1:10.000 con l'indicazione del tratto d'alveo interessato;
- Estratto mappa originale con posizionamento delle opere;
- Planimetria e sezioni trasversali dell'alveo (stato di fatto);
- Certificazione del tecnico relativa allo stato dei luoghi;
- Planimetria e sezioni trasversali dell'alveo e delle opere in progetto;
- Autorizzazione paesistica (nel caso di esistenza di vincoli ambientali) rilasciata dalla Regione Lombardia o dal Comune territorialmente competente, se l'opera rientra tra quelle subdelegate ai sensi della L.R. 18/1997
- Documentazione fotografica;
- Eventuali pareri di Consorzi e Parchi interessati;
- Ricevuta del versamento di € 25,82 sul c/c intestato alla tesoreria comunale, secondo quanto prescritto dalla D.G.R. n. 41867 del 12.03.1999 avente quale causale "rimborso spese d'istruttoria L.R. n. 2/1999

ALLEGATO H

n. pratica

Marca da Bollo

RICHIESTA AUTORIZZAZIONE/CONCESSIONE

Spett.le

COMUNE DI

Provincia di

Via.....

.....

OGGETTO: domanda di Autorizzazione / Concessione per la realizzazione di

.....

Comune di

Mapp. Nn.

Corpo idrico

Il sottoscritto cod. fis. residente a
.....Vian.....

oppure

Il sottoscritto in qualità di legale rappresentante della ditta (o
dell'Amministrazione) P.I. con sede legale in .
..... Vian.....

CHIEDE

ai sensi dell'art. 97 del R.D. 25.07.1904 n. 523, AUTORIZZAZIONE / CONCESSIONE per

.....

. in territorio del Comune di località

A tal proposito si allega in triplice copia la seguente documentazione:

.....li.....

Il richiedente

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER AUTORIZZAZIONE / CONCESSIONE

(tutta la documentazione va prodotta in triplice copia su carta semplice e gli elaborati tecnici devono essere timbrati e firmati da tecnico abilitato)

- 1) relazione tecnica indicante le problematiche idrauliche esistenti (nel caso di opere di difesa idraulica), le caratteristiche tecniche dell'opera da realizzare, nonché le finalità delle stesse; nella relazione dovranno essere chiaramente indicati: nome del Comune e della località in cui si esegue l'intervento – nome del corso d'acqua interessato – particelle catastali in fregio alle quali si eseguono le opere.
- 2) Corografia alla scala 1:10.000 con l'indicazione del tratto d'alveo interessato;
- 3) Estratto mappa catastale originale con posizionamento delle opere;
- 4) Tavola grafica con relativo calcolo della superficie demaniale occupata per eventuale conteggio canone;
- 5) Planimetria e sezioni trasversali dell'alveo (stato di fatto);
- 6) Planimetria e sezioni trasversali dell'alveo e delle opere in progetto;
- 7) Autorizzazione paesistica (nel caso di esistenza di vincoli ambientali) rilasciata dalla Regione Lombardia o dal Comune territorialmente competente, se l'opera rientra tra quelle subdelegate ai sensi della L.R. 18/1997
- 8) Documentazione fotografica;
- 9) Eventuali pareri di Consorzi e Parchi interessati;
- 10) Ricevuta del versamento di € 51,65 sul c/c intestato alla tesoreria comunale, secondo quanto prescritto dalla D.G.R. n. 41867 del 12.03.1999 avente quale causale "rimborso spese d'istruttoria L.R. n. 2/1999